

GAZZETTA DI REGGIO

«Non bisogna fuggire dopo aver investito un ciclista con l'auto»

Casalgrande: il cantante Paolo Belli dopo l'incidente in bici Solidarietà da tutta Italia: «Sto bene, stasera sarò sul palco»

di Serena Arbizzi
CASALGRANDE

«Quello che mi preme dire, dopo la disavventura che ho vissuto martedì è: una volta fatto un errore non bisogna ripeterne un altro. Se succede di investire qualcuno per strada, non bisogna fare finta di niente, ma serve che ci si assuma la responsabilità dei propri gesti».

Così il cantante Paolo Belli, ancora un po' dolorante dopo l'incidente di cui è stato protagonista, ma entusiasta e trepidante in vista del concerto di Capodanno che lo vedrà salire sul palco questa sera a Riccione. L'artista carpigiano, che ha un forte legame con la nostra provincia, dato che è cresciuto a Salvaterra di Casalgrande ed è molto vicino alle imprese calcistiche della Reggiana, martedì ha pubblicato su Facebook e Twitter una sua foto in cui appare con il viso escoriato a causa di un incidente in bicicletta, avvenuto sulla strada Canale



Un particolare della bicicletta del cantante danneggiato dopo l'urto

Carpi, che congiunge Campogalliano con la vicina Carpi. Il conducente della vettura che, urtandolo, ha fatto sbattere il cantante e musicista 53enne contro il guardrail, non si è nemmeno fermato per accertarsi di come stesse ed eventualmente prestargli il soccorso necessario.

L'incidente ha innescato

una catena di solidarietà lungo tutta l'Italia. «Mi hanno chiamato tantissime persone, tantissimi amici, tra i quali anche Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi – prosegue Paolo Belli – Pur nella negatività dell'episodio di cui sono stato, mio malgrado, protagonista, mi ha fatto piacere sentire tutte queste manifestazioni di affetto sincero, rivol-



Il selfie di Paolo Belli dopo essere stato investito da un'auto pirata

te a me, per verificare che stessi bene. Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che si sono interessati».

Paolo Belli non ha sporto denuncia perché «fortunatamente non è stato nulla di grave e questa disavventura si è risolta a buon fine. Ma quello che voglio sottolineare con energia, ancora una volta, è che l'Italia è

un Paese fatto di gente che conosce il valore della serietà. Ecco, è anche un fatto di buon senso credere che una volta commesso un danno, ovvero, investire qualcuno, non bisogna aggravare le cose, dileguandosi». L'incidente di martedì non ha fatto perdere il consueto piglio ottimista al cantante che augura «buon anno a tutti».

Da Sanremo a "Ballando con le stelle"

Paolo Belli è nato a Formigine (Modena) nel 1962 e per molti anni ha vissuto a Salvaterra di Casalgrande, prima di tornare oltre Secchia e stabilirsi a Carpi. Nel 1984 ha fondato i "Ladri di Biciclette" rimanendone il leader fino al 1991, quando sceglie la carriera da solista. Con i "Ladri di Biciclette", nel 1989 partecipa al Festival di Sanremo (ritornandovi nel 1991 e nel 2009), vince il Festivalbar con "Dr. Jazz e Mr. Funk" e nel 1990 con Francesco Baccini grazie alla canzone "Sotto questo sole".

È tifoso della Juventus. Dal 2005 è co-conduttore di due programmi televisivi del sabato sera di Rai 1, Torno Sabato (con Giorgio Panariello, dal 2000 al 2003) e Ballando con le stelle (condotto da Milly Carlucci). Nel 2009 partecipa per la terza volta al Festival di Sanremo in trio con Pupo ed Youssou N'Dour con la canzone L'opportunità. Ha cantato numerose canzoni per il Giro d'Italia.

Il 6 giugno 2011 partecipa al Premio Barocco in diretta da Gallipoli e condotto da Fabrizio Frizzi.

Nel 2012 segue Milly Carlucci a Ballando con le stelle come co-conduttore. Nel 2013 co-conduce "Ballando con le stelle 9" e Teleton al fianco di Fabrizio Frizzi.